

■ **VERSO LE AMMINISTRATIVE** Prova di forza al Modernissimo. In sala anche il Pd

# Paolini insiste per le primarie

*L'avvocato ha già quattordici liste pronte a sostenere la sua candidatura*

di DAVIDE SCAGLIONE

IL CUORE di Cosenza batte ancora, questo il titolo della manifestazione organizzata dal Pse a sostegno della candidatura a sindaco di Enzo Paolini.

E a dirla tutta, considerando l'affollata sala del cinema Modernissimo e la raffica di interventi, il rischio è semmai la tachicardia. Aldilà delle facili battute sul muscolo più importante del corpo umano, l'iniziativa di ieri pomeriggio segna un passaggio significativo per la città in vista dell'appuntamento elettorale.

Una dimostrazione di forza, quella di Paolini, che lancia il guanto di sfida agli avversari ma che, probabilmente, intende anche invogliare (o magari impressionare, dipende dai punti di vista) i possibili alleati. Saranno ben quattordici le liste pronte a dar man forte all'avvocato nelle elezioni amministrative della prossima primavera. Si tratta di Pse, Cosenza Domani, Buongiorno Cosenza, Autonomia e diritti, Giovine Cosenza, Sel, Costruiamo il futuro, Socialisti Riformisti, Movimento Per, Pli, Verdi Ecologisti Cosenza, Calabria in Rete, Democrazia & Partecipazione e Idm.

Presenti alla manifestazione pubblica, moderata dalla giornalista Anna Rosa Macri, i consiglieri comunali Giovanni Cipparone, Roberto Sacco, Sergio Nucci, Giuseppe Mazza, Domenico Frammartino, il gentiliano Franco Perri, Giovanni Perri, Cataldo Savastano e Marco Ambrogio. In platea anche Luigi Guglielmelli segretario federazione provinciale Pd, Damiano Covelli segretario del



L'intervento di Paolini e a destra la sala del cinema Modernissimo

circolo centro storico Pd e Sandro Principe. «Facciamo le primarie del centro-sinistra, noi ci stiamo e siamo pronti», ha detto Enzo Paolini attribuendo alle stesse primarie la funzione «di antidoto dell'antipolitica». Nessun livore nei confronti del Pd, appena un promemoria ai dem «sulla previsione delle primarie nello statuto del partito». Il tono di Paolini

si fa solenne quando propone di rilanciare la sinistra: «Si tratta di una parola che a me piace. La sinistra europea deve ripartire dal territorio e, quindi, dai comuni». «Dopo la sconfitta nelle elezioni del 2011 - ha sottolineato - non ci siamo disuniti e non abbiamo mai smarrito la bussola, dimostrando lealtà e dignità verso gli elettori. Non siamo uguali



ma sappiamo stare insieme».

Nel mirino, manco a dirlo, l'amministrazione Occhiuto attaccata su tutti i fronti. Dai lavori pubblici, all'emergenza abitativa, alla cultura passando per il centro storico, le periferie e il welfare viene riservata una sonora bocciatura senza appello.

«Un recente slogan del sindaco recita "Il brutto è

passato" ma se si continua ad amministrare in un certo modo sarebbe il caso di rettificare e di dire che il peggio deve ancora venire».

Con queste premesse parte, quindi, «la chiamata alle armi» che è rivolta a tutti, fatta eccezione per coloro «che fanno scelte solo per convenienza e non per convinzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APOCALISSE

## Il Riesame rimette in libertà Bruno

GIACINTO Bruno, arrestato nell'ambito dell'operazione "Apocalisse" perché considerato il custode dei magazzini in cui il clan Perna custodiva droga ed armi, è stato scarcerato su ordine del Riesame.

È la seconda volta che il Tribunale del Riesame annulla un'ordinanza di custodia cautelare ai danni di Bruno.

La prima era stata emessa lo scorso 16 novembre dal gip di Cosenza Giusy Ferrucci - dichiaratasi poi territorialmente incompetente - e rinnovata successivamente dal gip del Tribunale di Catanzaro Scuteri il 3 dicembre, su richiesta di conferma avanzata dalla Dda.

A seguito della prima ordinanza cautelare il Tribunale del Riesame, annullò l'ordinanza custodiale e dispose la rimessione in libertà di Giacinto Bruno, difeso dall'avvocato Gianpiero Calabrese. Il 17 dicembre nuovamente si è discusso davanti al Tribunale del Riesame di Catanzaro il merito della seconda applicazione cautelare e nuovamente il Tribunale, accogliendo il ricorso del legale, ha annullato l'ordinanza, disponendo la scarcerazione di Bruno.

■ **COMUNE** Una sentenza del Consiglio di Stato " sanziona " l'amministrazione

## Quote rosa, il gruppo del Pd chiede la convocazione di un consiglio comunale

IL GRUPPO consiliare del Pd ha chiesto la convocazione del consiglio comunale per discutere della mancata applicazione della legge Delrio in materia di quote rosa, già sancita dal Consiglio di Stato.

«Non pensavamo di dover arrivare a chiedere la convocazione di un consiglio comunale per far applicare una legge dello Stato che tra l'altro ha avuto la pronuncia favorevole (e contraria all'amministrazione Occhiuto) finanche del Consiglio di Stato. Intanto, pensavamo che Occhiuto non ricorresse ai soliti escamotage - si legge in una nota del Pd - per raggirare o ancor di più non rispettare la legge ed invece siamo costretti a dover

accertare, ma non accettare, lo stato reale della vicenda».

«Insomma, la nostra battaglia di legalità volta al rispetto delle regole prosegue - si legge ancora nella nota - e questa volta insieme ai colleghi di minoranza che hanno inteso firmare il seguente ordine del giorno: discussione sulla mancata attuazione della legge Delrio in materia di percentuale di rappresentanza di genere nelle giunte comunali. A relazionare sul punto, tra venti giorni, sarà la collega consigliera Maria Lucente, unica donna dell'assise consiliare, che spiegherà al primo cittadino le ragioni che ci hanno spinto fino a questo punto».



Marco Ambrogio

■ **LA LETTERA**

## Il "Telesio" ha il suo angelo custode

A VOLTE accade di imbattersi in qualcuno che per semplice dedizione e amore fa fronte a necessità demandate ad altri. Delle scuole si dice di tutto di più, soprattutto ultimamente. Parlano esperti o persone che si improvvisano tali: sulla carta tutto è facile, basta un tratto di penna a mettere a posto ogni cosa. Ma le scuole sono fatte di pareti, pavimenti, soffitti, impianti e hanno all'interno una popolazione che della teoria non sa che farsene e che vede le strutture in cui vive gran parte del proprio tempo deteriorarsi giorno dopo giorno. Parole e soluzioni scarabocchiate su documenti non sono cemento sufficiente a ripristinarle, e allora dalle scuole partono (spesso inutili) richieste di risistemazione e rimessa in sicurezza agli enti a ciò preposti, cui seguono le solite risposte: 'adesso vediamo... non ci sono operai... non ci sono soldi' etc etc. E si continua a studiare e ad operare in ambienti poco sicuri, in luoghi la cui sicurezza dovrebbe essere garantita per definizione. Nelle scuole spesso ci si autotassa per fronteggiare le ur-

genze strutturali, a meno di qualche progetto europeo che dà un po' di respiro, anche se non basta: perché se in una casa non si provvede volta per volta a rimettere a nuovo si arriva ad un punto in cui, per ripristinare è necessario smantellare e ripartire da capo.

Ma a volte accade, appunto, che qualcuno prenda tanto a cuore una scuola da passare dalle parole ai fatti. Una sorta di benefattore che, senza neanche bisogno che gli venga chiesto, valuti le reali necessità e provveda a risolverle. Ed è quello che è successo al Telesio.

I 'nostri' genitori sono spesso presenti nella vita del Liceo, la loro collaborazione è per noi linfa oltre che feedback incoraggiante e conferma di apprezzamento del nostro operato e siamo loro grati per questo, ma c'è un genitore che merita un apprezzamento particolare perché non c'è settimana in cui non si prodighi in interventi di assetto e di abbellimento della nostra scuola. La messa in sicurezza del cortile con la posa in opera dei corrimano per tutta l'area è solo l'ultimo in ordine di tempo di una

lunga serie: le insegne agli ingressi del Liceo, armadietti porta cellulare all'ingresso della palestra, cassaforti a parete per laptop. Sappiamo già che sarà sempre lui a provvedere alla sistemazione delle grate a protezione dei serbatoi dell'acqua ora esposti e fonte di pericolo nonostante i nostri continui solleciti agli organi preposti alla risistemazione. Ci sono persone che sentono talmente tanto il senso di appartenenza ad una istituzione da non risparmiarsi, sono le cose belle che troppo spesso vengono sovrastate da notizie che evidenziano il lato nero del mondo. Persone che coinvolgono con il loro entusiasmo chiunque stia loro intorno, in grado di pensare in modo disinteressato un sistema pubblico troppo spesso claudicante. Il nostro sentito grazie al signor Gianni Zicarelli, non tanto per ciò che di visibile ha fatto - che già di per sé sarebbe ragione di nostra eterna gratitudine - quanto per la capacità di essere un esempio di operosità e passione.

Antonio Iaconianni  
Dirigente Liceo Telesio Cosenza

**TRIBUNALE DI COSENZA**  
Esecuzione immobiliare proc.n.88/2006

Giudice dell'Esecuzione: **Dr.G.Greco**  
Delegato alla vendita: **Dr.F.Bernaudo**  
Custode Giudiziario: **Dr.F.Bernaudo**

**ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**  
**LOTTO UNICO**

locale magazzino, adibito ad uso commerciale, posto al piano terra di un fabbricato di abitazione sito nel Comune di Trenta (CS) al Corso Umberto.

**Prezzo base: Euro 55.404,00**

**VENDITA SENZA INCANTO**  
**(02/02/2016)**

L'offerta deve essere depositata in busta chiusa, recante il numero della procedura esecutiva, entro le **ore 12.00 del giorno 01/02/2016**, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cosenza.

Nel caso in cui la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi ragione, si svolgerà, la vendita all'incanto innanzi al Professionista delegato.

**VENDITA CON INCANTO**  
**(09/02/2016)**

Per partecipare alla vendita con incanto gli interessati dovranno depositare nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Cosenza, le offerte di acquisto entro le **ore 12.00 del 08/02/2016**

Maggiori informazioni possono essere fornite dal Delegato alla Vendita Dr.Francesco BERNAUDO, tel-fax 0984/961914 cell.348/5173940 e-mail francesco.bernaudo@yahoo.it

Il Professionista Delegato  
Dr. Francesco Bernaudo